Polemiche all'interno del pentapartito

PSI attacca la DC sulle nomine: «E uno scandalo»

Le accuse di Di Mario e Pallottini all'alleato di governo - L'intervento di Antonio Signore - Inutile assestamento di bilancio

terno della traballante maggioranza pentapartita della Regione. Con una nota durissima il vice-segretario regionale del PSI Tonino Di Mario e il consigliere Luigi Pallottini accusano la DC di essere responsabile delle mancate nomine in seno agli istituti per il diritto allo studio universitario e che comportano la paralisi di queste istituzioni. Dopo che in riunioni di maggioranza, in riunioni di capigruppo, in solenni dichiarazioni in aula — dice il comunicato - si era stabilito di procedere alle nomine prima della chiusura estiva, si è arrivati alla conclusione dei lavori ribadendo sempre gli impegni, ma lavorando per eluderli, come in effetti è avvenuto. Condanniamo un comportamento scandaloso e lesivo della dignità e degli interessi delle istitu-

Da un altro versante Antonio Signore, segretario regionale del PSI, rincara la dose: «Il presidente Mechelli (DC) afferma Signore — non può ricordarsi il 31 luglio in consiglio regionale che per alcune nomine non erano state seguite le procedure previste. Dunque ancora polemiche, dissensi, accuse su un argomento sollevato molte e molte volte in questi ultimi mesi dai comunisti, i quali per protesta contro l'immobilismo del pentapartito abbandonarono anche l'aula.

«La mancata presentazione di candidati, la litigiosità tra partiti e correnti attorno ai nomi presentati — fa rilevare Mario Quattrucci, capogruppo del PCI — hanno impedito di procedere alle nomine che attendono da anni. Il pentapartito continua così a scaricare sulla polazioni del Lazio il prezzo della sua crisi latente..

Del resto anche in sede di assestamento di bilancio la giunta ha dimostrato tutta la sua inefficienza: i residui passivi (fondi impegnati in bilancio e non spesi) tornano «ufficialmente, a salire, passando da 560 miliardi del 1982 a 704 nel 1983, cui vanno aggiunti altri 80 miliardi di fondi cancellati, richiesti da soggetti pubblici e privati aventi diritto. L'assessore Gallenzi ha tentato di accreditare la tesi secondo cui in percentuale i residui passivi sono comunque diminuiti, ma dimentica - denuncia il consigliere PCI Agostino Bagnato che si sono anche dilatate la spesa corrente e le partite di giro (stipendi, fondo sanitario e dei trasporti, assistenza, servizi vari). Al contrario gli investimenti ristagnano (agricoltura, industria, artigianato, opere

Ancora forti scossoni all'in- | pubbliche) ed è proprio in questi settori che si formano e crescono i residui.

Un altro «vanto» dell'assessore al Bilancio riguarda l'annullamento dell'avanzo di gestione che è stato nel 1983 di 166 miliardi. In realtà si tratta di un espediente, un artificio contabile, perché — spiega Bagnato - le somme non utilizzate per incapacità sono state vincolate per coprire i buchi del bilancio. Intanto i famosi progetti di sviluppo restano fantasie e i mutui per 800 miliardi non sono stati accesi. Si tratta insomma più che di un assestamento di bilancio, che dovrebbe essere la prima principale verifica delle entrate e delle uscite, un'operazione burocratica e meccanica che sposta miliardi da una voce all'altra sen za nessun criterio organico e razionale e soprattutto senza tener conto delle reali esigenze

della regione. I comunisti si sono opposti fermamente a questa ulteriore prova di incapacità di governo e hanno presentato proposte (per la gran parte non accolte) per un totale di 356 miliardi che rispondono a fondamentali campi e bisogni di sviluppo produttivo, chiedendo ancora una volta a questa maggioranza

Poco più che bambini protagonisti e vittime di storie violente

Due tragedie di ragazzi

Quattordicenne si impicca per un rimprovero A Nettuno violentata dall'uomo della madre

Alberto Selva è uscito di casa ed è andato ad uccidersi in una capanna a Bagni di Tivoli - I parenti: «Era un ragazzo come gli altri» - M. F. M., anche lei 14 anni, ha denunciato ai carabinieri i soprusi subiti; il violentatore ha confessato

una vecchia borsa di plastica come se dovesse partire e invece, arrivato in una baracca a pochi metri da casa sua, ha appeso una corda a una trave e si è impiccato. Alberto Selva aveva solo quattordici anni: il suo corpo è stato trovato ieri mattina nella campagna a Bagni di Tivoli in una specie di ovile, utilizzato da un pastore del posto. Penzolava li da qualche ora con ai piedi le scarpe nuove che aveva appena acquistato; intorno un groviglio di ferri vecchi, vanghe e

Non un biglietto, neppure due parole per se stesso o per i genitori. Niente che possa spiegare perché. A via dei Laghi lo ricordano allegro, spensierato come tutti i ragazzini della sua età. Era cre-

attrezzi per la terra.

Ha raccolto qualche indumento in | sciuto come mille altri apparentemente | senza grossi problemi.

> Solo alla fine di giugno c'era stato qualcosa che forse è all'origine del suicidio: sonora bocciatura agli esami di terza media. Alberto però, dicono i parenti, l'aveva presa bene e anche in famiglia non se ne era fatto un dramma.

*Non era stato rimproverato per questo, la scuola non c'entra in questa storia, mi creda — racconta uno zio —; io sono stato l'ultimo a parlargli prima, pochi minuti prima che si uccidesse. Ero andato a portargli un pallone per farlo divertire un po' ora che tutti i suoi amici erano partiti per le vacanze. E poi me lo ero portato nel mio negozio per consegnargli i mocassini nuovi che

aveva ordinato. Sembrava felice, tranquillo... Poi... quello che è successo non la saprà mai nessuno. Un ragazzo sano, vispo che s'ammazza, senza nessun apparente motivo.....

Rimasto solo dopo le commissioni con lo zio, Alberto è uscito in strada. Il padre carpentiere era al lavoro da ore, la madre si era assentata un attimo per la spesa. Forse aveva deciso di fuggire, visto che aveva ammucchiato nella valigetta i vestiti, ma poi deve aver cambiato idea. Con calma ha preparato la corda, l'ha agganciata al soffitto e si è lasciato andare così, con le sue scarpe nuove da bambino e la determinazione di un adulto.

Valeria Parboni

La ragazzina s'è presentata in lacrime nella stazione dei carabinieri. «Non ne posso piu-— s'è sfogata —, il mio patrigno mi ha violentata». È l'epilogo di una squallida storia di soprusi ambientata a Nettuno, dove M. F. M., 11 anni da poco compiuti, vive insieme alla madre ed al nuovo uomo di lei. La ragazza aveva mantenuto il segreto, dopo le prime violenze, per paura, e per tenerlo nascosto a sua madre. Poi non ha retto più ed ha de-

nunciato A. N., 31 anni. S'è recata nella caserma dei carabinieri di Anzio, ed ha raccontato tutta la storia. I militari le hanno creduto su- fiutate di vederlo.

bito, e nel giro di poche ore il patrigno stupratore è stato rintracciato. La madre della ragazza, sconvolta per la notizia, non è stata in grado di fornire nessuna indicazione utile, essendo peraltro all'oscuro di tutto. L'interrogatorio dell'uomo è durato a lungo, poi alla fine A. N. ha ceduto, è stato costretto a confessare la sua grave responsabilità. Il giudice di Velletri - tribunale competente - l'ha così fatto arrestare con l'accusa di violenza carnale, ordinando il suo trasferimento nel carcere della cittadina. Sia la sua compagna sia la bambina si sono ri-

Una sortita di Redavid

Anche il PSI vuole il polo laico in Comune Il PCI: «Disinvolte divagazioni estive»

Forse suggestionato dal clima olimpico, poco prima di volare alla volta di Los Angeles l'assessore Antonio Pala ha acceso la fiaccola, del polo laico. Ai Giochi ci è andato in rappresentanza della giunta di sinistra, ma intanto già pensa di cambiare la «squadra capitolina. All'indomani della singolare sortita dell'esponente socialdemocratico, puntualissimo è sceso in pista a mo' di tedoforo il segretario provinciale del PSI, Gianfranco Redavid. Il rappresentante socialista agguanta senza esitazioni la «fiaccola» del polo laico socialista.

•Il primo passo - dice Redavid - è quello di trovare un accormanifestarsi nell'immediato impegnando l'attuale giunta sul programma di fine legislatura». Il segretario socialista non si ferma qui. Il primo passo è il polo laico, il secondo invece è un vero e proprio salto sulla poltrona di sindaco della capitale. Il messaggio chiaro anche se non esplicito. Il concetto viene espresso con la formula: •Dopo aver dimostrato la centralità del polo laico socialista bisognerà rivendicare allo stesso il massimo degli incarichi

Il minuetto organizzato da socialdemocratici e socialisti è qualcosa di incomprensibile per i comunisti. «Improvvisazioni estive le definisce Angelo Dainotto della segreteria romana del PCI — Noi siamo abituati a ragionare sui fatti, sulle cose concrete — dice Dainotto — e i fatti sono il risultato elettorale del 17 giugno. In questo caso si tratta di numeri, freddi quanto si vuole, ma specchio fedele di una realtà politica nella quale si riflette, in maniera sempre più nitida, la volontà popolare di un governo delle sinistre. E poi francamente — aggiunge Dainotto — tutto questo mi sembra un modo di fare politica a dir poco disinvolto. Solo qualche mese fa erano state sollevate delle questioni dai partiti che compongono la maggioranza. Ne abbiamo discusso nelle sedi appropriate. C'è stata una verifica politica al termine della quale la giunta ha ritrovato unità di obiettivi e di intenti. Se vogliamo discutere, discutiamo pure - conclude Dainotto - ma per evitare questo stile balneare penso che sia più saggio aspettare che vengano riposte le sdraie e chiusi gli ombrelloni.



Gigi Magni, Ugo Vetere e Antonio Cederna subito dopo il dibattito

Regina Coeli

Senza cauzione, scarcerati in 4 per un errore

Per l'errore di un cancelliere dell'Ufficio Istruzione, quattro persone accusate di associazione a delinquere e truffa, che avevano ottenuto la libertà provvisoria subordinata al versamento di una cauzione di dieci milioni di lire ciascuno, hanno potuto lasciare il carcere senza pagare una lira. La somma è stata depositata soltanto da un quinto imputato ed il cancelliere erroneamente aveva ritenuto che con ciò fosse stato soddisfatto l'obbligo imposto dal giudice. Scoperto l'errore, tre di coloro che avevano goduto del beneficio «gratuitamente si sono ripresentati al carcere. Il quarto non ha seguito il loro esempio ed ha incaricato il suo legale di sollecitare l'annullamento dell'obbligo della cauzione poiché non possiede la somma richiesta.

I protagonisti della vicenda sono Claudio Gasparri, Piero Cacciato, Italo Governato, Remo Merra ed Emireno Adami. Finiti in carcere qualche mese fa, hanno ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione, ma solo Merra ha versato i dieci milioni di lire richiesti. Tuttavia tutti, per lo sbaglio fatto dal cancelliere, sono tornati liberi. Scoperto l'errore, Gasparri, Adami e Governato sono rientrati a Regina Coeli. Solo Cacciato ha preferito la «latitanza» sostenendo di non poter pagare la cauzione richiesta ed ora il suo difensore, avvocato Domenico Cartolano, sta tentando con una istanza presentata al giudice di evitargli un ulteriore periodo di detenzione.

Vetere, Magni e Cederna a Love City

Ma è possibile amare questa grande città?

Il sindaco: «Roma non è degradata» - Il regista: «L'amo come una donna» - L'ambientalista: «La giunta non sa farsi pubblicità»

nostro, perché tante delle cose

che si fanno si perdono nel ma-

Gigi Magni, regista: Sono | rita. So che diventerebbe noiolegato a Roma da un torbido rapporto»; Antonio Cederna, ambientalista: «Amo questa città con la stessa dolcezza e amarezza con cui amerei una donna violentata». Ugo Vetere, sindaco: «Per me amore per Roma è recarsi domani mattina alla presidenza del Consiglio a discutere di 90 mila stratti».

Tre modi molto diversi per avviare una discussione informale, foori delle regole del linguaggio politico, quasi una chiacchierata in famiglias dove le cose si dicono chiare e in faccia anche quando non «sarebbe opportuno».

È cominciata così l'altra sera la discussione organizzata a Love city. la città tutta costruita attorno ai temi dell'amore. Un luogo che sarebbe difficile immaginare in qualunque altro posto all'infuori di Roma, dov'è possibile parlare seriamente mentre a pochi metri di distanza ballerini saltellano su una pedana, altri cercano al «single bar• il cocktail giusto per «svoltare. la serata e 5 mila persone, impazienti ma rispettose, attendono di poter ascoltare il lo-

ro idolo Riccardo Cocciante. •Sentite — dice il sindaco ad un certo punto —, questa la devo proprio dire: mi sono stancato di sentire ripetere che Roma è una città degradata, imbarbadi ricordarvi tutte le cose che quotidianamente affrontiamo negli uffici del Campidoglio, avrei la tentazione di ricordarvi la Roma di 20 e di 10 anni fa. Certo, è un lavoro logorante, il

e dei problemi esistenti». «Eppure — incalza Cederna la grande collezione dell'Antiquarium è ancora chiusa in casse (nei casi più fortunati) o esposta ai furti, eppure le ville storiche sono abbandonate all'assalto dei vandali e chissà perché l'assessore alla nettezza urbana non trova netturbini sufficienti per pulirle. E nei confronti della giunta oltre a

non sapete farvi pubblicità: sul progetto Fori ad esempio, la più importante iniziativa del Comune, non c'è abbastanza informazione». «Bene - risponde pronto Vetere -, suggerimenti e contributi sono proprio ciò di cui la giunta ha

questi rilievi ho un rimprovero:

Interviene Gigi Magni: •E vero, ci sono diverse occasioni in cui Roma riesce proprio a rendersi odiosa: il traffico, ad esempio, è uno dei nei peggiori, e quei maledetti lavori in corso che non finiscono mai. Quando si chiude una huca se ne apre un'altra e così si continua al-

Nel frattempo arriva sul tavolo dove sono seduti i tre ospiti e il conduttore Guglielmo Pepe, un foglio meccanografico. E l'oroscopo del sindaco che gli organizzatori della manifestazione hanno provveduto subito a far compilare dal loro compu-ter appena Vetere ha varcato le Tra il conduttore e Ugo Vetere coppia subito una brevissima dotta»: evidentemente il primo cittadino proprio non immaginava di dover leggere in pubbli

co il suo futuro. Dal pubblico, che si è accalcato attorno ai tre ospiti, partono le prime battute: •Che fa, sinor sindaco — dice uno —, ha paura che l'oroscopo gliel'abbia fatto Longo?. Adesso che tra palco» e platea» il ghiaccio è rotto cominciano ad arrivare le domande da tutte le parti. E quasi tutti ottengono risposte. Infine il sindaco ha un breve aneddoto da raccontare: «Sape-

te com'è nata Roma? Grazie ad una troiana di nome Roma che, proprio in questo luogo, con-vinse i suoi conterranei a fermarsi bruciando loro le navi, poi, per evitare punizioni, in-ventando quello che oggi chiamiamo bacio. E come si fa a non amare una città per la quale è stato inventato il bacio?..

Carla Chelo

Sono quella di Rieti e le tre della provincia romana

Tesseramento, già 4 Federazioni del Lazio hanno raggiunto il 100%

Le altre sono al di sopra

del 90 - Forte

il divario tra

forza organizzata e voti

5.613

6.495

2.924

-7.868

33.718

9.744

5.558

2.509

74.429

Tesseramento Tesseramento

1983 Totale

5.856

6.540

2.920

8.294

35.750

9.744

5.502

2.502

77.108

95,85

99,31

100,13

94.86

94,31

100.00

100,27

96,52

della provincia romana (Tivoli, Castelli e Civitavecchia) anche quella di Rieti ha raggiunto il 100% del tesseramento: sono 2.924 i compagni e le compagne che hanno rinnovato l'iscrizione al PCI o si sono tesserati per la prima volta. L'anno scorso erano 2.920. È un altro segnale di mutamento di rotta rispetto alla tendenza al calo degli iscritti degli ultimi anni. Comunque ancora quattro federazioni non hanno raggiunto l'obiettivo del 100%: Latina con 6.495 tessere l'ha quasi sfiorato (è al 99,3%), Frosinone, Viterbo e Roma sono un po' più lontane. A Roma gli iscritti sono 33.712 (94,3% rispetto al 1983), a Frosinone 5.613 (95,85%), a

Dopo le tre federazioni

Viterbo 7.868 (94,86%). «Quest'anno abbiamo la possibilità concreta di estendere e rafforzare l'organizzazione del partito nella nostra regione spiega il compagno Francesco Speranza, responsabile del dipartimento "Problemi del partito" del Comitato regionale del Lazio -. Anzi più che una possibilità è una necessità: i compiti di primo partito in Italia e nel Lazio possono essere affrontati solo con una struttura organizzativa forte e rinnovata.

ma alcuni problemi non vanno sottovalutati: ancora forte è il divario tra la forza organizzata e i voti che il PCI raccoglie nel Lazio. In secondo luogo c'è una tendenza all'invecchiamento dei nostri iscritti: mentre è forte il recupero di compagni che per qualche anno non avevano rinnovato la tessera (quasi il 7%), più debole è il reclutamento di nuovi tes-I risultati sono positivi | serati (3,5%). Perciò è in- | larga parte spontaneo.

FEDERAZIONI

Frosinone

Viterbo

Castelli

Lazio

Civitavecchia

dispensabile - continua Speranza - rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie nel parlamento e nel paese.

Questo recupero è però in

frutto dell'iniziativa indivituale di ex iscritti e non del lavoro organizzato delle sezioni. Questo lavoro non va sdegnato: non nego che i ritardi dipendano anche da questioni politiche, ma i successi di alcune organizzazioni dicono che conta molto l'impegno dei nostri militanti. La costituzione di tre

nuove federazioni nella

provincia romana, un esperimento nuovo nella nostra regione, ha dato ottimi risultati: non è un caso che siano state le prime a raggiungere il 100% del tesseramento. Ma l'obiettivo della crescita degli iscritti deve essere fatto proprio da tutte le federazioni: «Vogliamo raggiun-gere — conclude Speranza — il 100% con un mese d'anticipo rispetto alla scadenza nazionale: il 16 settembre a chiusura della Festa dell'Unità. Uno stand sarà dedicato ai problemi del partito e al tesseramento dei cittadini romani. Iniziative analoghe vanno prese in tutte le feste del Lazio che sono occasione d'incontro con migliaia di persone. Anche la diffusione domenicale dell'Unità va utilizzata per chiedere nuove adesioni al



Dalla prossima settimana latte a 980 lire il litro?

Entro la prossima settimana un litro di latte costerà 950 lire. Il nuovo aumento è stato deciso dalla Regione Lazio che ha concesso ai produttori 7 lire in più; il Comitato provinciale prezzi lo arro-

Sorpreso e imbarazzato il presidente dello stesso comitato, Roberto Lovari, che, proprio per contenere il prezzo del latte, aveva imposto alle centrali e alla rete distributiva un blocco sino a dicembre. Blocco che le centrali hanno rispettato. Ho solo quindici giorni di tempo per ratificare l'aumento e – precisa Lovari – una parte l'hogià spesa per consultare le parti in causa. Giovedi prossimo ascoltero i produttori e mercoledi 8 agosto riuniro il Comitato Luciano Fontana | che dovrà decidere sulla legittimità dell'arrotondamento.

Busti al Pincio: rimessi, visti e «scritti»

Proprio ieri il sovrintendente ai beni artistici. Dante Bernini, denunciava su queste colonne lo stillicidio di devastazioni e sfregi contro statue e monumenti romani. Diceva che questi nuovi barbari sono figli di una società diseducata all'amore per l'arte e per la storia. Ed ovviamente non poteva tralasciare l'ultimo clamoroso esempio del folle professore polacco che ha decapitato 92 statue sul Pincio. Non ha fatto in tempo a pronunciarsi, il professor Bernini, e non ha fatto in tempo il restauratore a riattaccare la testa del suo illustre omonimo che eccolo lì, puntuale, il vandalo di turno è tornato sul «luogo del delitto» deturpando di nuovo i busti.

Con lo spray ha «ritoccato» in stile zotico post-moderno anche l'eretto busto del grande architetto che mai chiese di trasfornarsi in statua di marmo, come i suoi elefantini ed i suoi putti di piazza Navona. Una svastica in fronte, un piccolo pene sul naso, una scritta stupidissima e scurrile e voilà, i Bernin, sono serviti, sia l'architetto del colonnato di San Pietro, sia, purtroppo, il Sovrin-tendente che tanto si danna l'anima per sar riattaccare teste decapitate.

Scarse possono considerarsi le possibilità di «redenzione» dei vandali. Anche prendersela con la debole sorveglianza su parchi e monumenti non basta. Non resta che seguire il consiglio dei Sovrintendente: bisogna educare i cittadini fin dalle scuole ad amare i monumenti di Roma. Forse, solo così avremo più teste di statue al loro posto € meno teste di... pietra in circolazione.

Morto il conte ungherese che faceva la comparsa a Cinecittà

Il conte Andrej Esterhazy, di 71 anni, discendente di una nobile famiglia ungherese, è stato trovato morto ieri mattina nel suo piccolo appartamento in via Francesco Crispi, a poca distanza da Trinità dei Monti. La morte è avvenuta quattro giorni fa per un infarto. La polizia è stata avvertita da un vicino di casa, insospetti-to per il fatto che le finestre dell'abitazione erano aperte da alcuni giorni, contrariamente alle abitudini del conte. Nel corpo diploniatico ungherese durante la seconda guerra mondiale, Andrej Esterhazy si era rifugiato in Italia poco tempo dopo l'avvento dei tempo lavorava come comparsa.

Operaio sepolto per due ore in una fossa a Grottaferrata

Un operaio di 39 anni, Francesco Chiarelli, di Monteromano (Roma), per lo smottamento di una parete è rimasto per oltre due ore sepolto in una fossa profonda quattro metri. Insieme ad altri operai stava scavando la fossa per la riparazione di un tratto della rete fognaria di Grottaferrata. I compagni di lavoro gli hanno subito liberato la testa dalla terra per farlo respirare, poi i vigili del fuoco, dopo un lungo lavoro, lo hanno tirato fuori sano e salvo.

Annega in piscina colpita da infarto dopo il tuffo

Una donna, Maria Macciocchi di 47 anni, è annegata ieri in una piscina, a Ballinaro nel Frusinate. La donna, si era recata in piscina con alcune amiche: subito dopo il tuffo, è stata vista sprofonda-re nell'acqua. Soccorsa, è stata accompagnata all'ospedale di Latina, ma vi è giunta cadavere.

Saro Munafò nuovo segretario del comitato romano del PSI

Saro Munafò è il nuovo segretario del comitato romano del PSI. Munafò sarà affiancato da tre vicesegretari (Eros Franciotti, Lu-ciano Ralli e Rosa Ernani). Già membro del comitato regionale del PSI e successivamente del comitato esecutivo della Federazione

I RITIRI DI LAZIO E ROMA SII RADIO ROMA NORD

I tifosi laziali e romanisti possono ascoltare martedi e venerdi alle ore 18.30 tutte le notizie sui ritiri delle loro squadre, le interviste e i ritratti dei maggiori personaggi sintonizzandosi su «Radio Roma Nord 104,500 in FM» nella trasmissione «S-OR-TIVISSIMO». Inoltre, collegamenti anche con le sedi do ritiri delle maggiori squadre italiane di serie A. La trasmissione è curata da Enzo Scala e Ugo Olivieri